

**Timori downgrade**



(Servizio a pagina 7)

Non si ferma il flusso di migranti verso le coste italiane  
**Napolitano: sconvolgente emergenza, gli sbarchi non si arrestano**

*Superata quota 35mila dall'inizio dell'anno. Partita l'operazione militare-umanitaria Mare Nostrum, oltre 600 persone salvate dalle motovedette in sei distinti interventi*

ROMA. - Non si ferma il flusso di migranti verso le coste italiane. Superata quota 35mila dall'inizio dell'anno. Mentre ieri è partita l'operazione militare-umanitaria Mare Nostrum, oltre 600 persone sono state salvate dalle motovedette in sei distinti interventi. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha invitato ad affrontare subito la sfida della "sconvolgente emergenza delle tragedie in mare e dell'assillante dramma di Lampedusa, per la nuova ondata di profughi richiedenti asilo che non si è riusciti a prevenire e regolare su scala europea". Il ministro della Difesa, Mario Mauro, è tornato su Mare Nostrum, spiegando che "sono già operativi degli assetti che normalmente non vengono impiegati, ci sono già più navi del solito. A partire dal 18 ci sarà anche una nave diversa, una unità anfibia col compito di coordinare tutte le altre navi."  
 (Continua a pagina 6)

**I "TRE TENORINI" IN UNA SERATA ROMANTICA**

**"Il Volo" delizia Caracas**



(Servizio a pagina 2)

**LEGGE STABILITA'**

**Letta esulta, niente mannaia**

ROMA - Dopo il "rodeo" della crisi di governo, come il premier Enrico Letta liquida lo psicodramma del voto di fiducia, il governo dimostra, con l'approvazione di una legge di stabilità che riesce a sventare all'ultimo minuto i tagli alla sanità, di riuscire a marciare compatto. E la rappresentazione plastica è la scelta del presidente del consiglio di scendere in conferenza stampa al fianco del segretario e vicepremier del Pdl Angelino Alfano e del ministro Sc Mario Mauro.  
 (Servizio a pagina 3)

**VENEZUELA**



**Il Papa riceverà Capriles**

CARACAS - Il governatore dello stato Miranda, Henrique Capriles, ha annunciato che nelle prossime settimane si recherà a Roma per incontrare in udienza privata Papa Francesco. Ha detto di aver ricevuto una lettera dal Vaticano con la risposta positiva alla sua richiesta inoltrata tempo fa. "Papa Francesco sentirà il nostro messaggio e la voce di milioni di venezuelani", anche se non è stata ancora fissata nessuna data. Durante la trasmissione del programma "Venezuela somos todos" da Mucuchies nello stato Mérida, Capriles ha aggiunto che "c'è un malcontento generale nel paese. Il nostro popolo ha già capito che questo modello economico non funziona e non ne vuole più pagare le conseguenze".  
 D'altro canto, il presidente Nicolás Maduro ha ribadito il proprio impegno nella lotta contro la corruzione, dichiarando il mese di ottobre come il mese della definitiva vittoria della rivoluzione in campo politico, economico, sociale e psicologico: "Sconfiggeremo la borghesia parassitaria".  
 (Servizio a pagina 4)

**SPORT**



**L'Italia non chiude in bellezza**

**CITTA' DEL VATICANO**

**Slitta l'arrivo di Mons. Parolin**

(Servizio a pagina 7)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Italianissimo:  
l'interessante  
evento  
organizzato dal  
Vice Consolato  
d'Italia  
in Porlamar  
e l'Università  
di Margarita*

## Una Settimana all'insegna della nostra Cultura

CARACAS - Organizzato dal Vice Consolato d'Italia di Porlamar, grande attesa per "Italianissimo" l'evento gradito alla nostra Collettività, che si avvale della collaborazione dell'Università di Margarita e l'Istituto Italiano di Cultura. Promuovere la cultura italiana in Venezuela è infatti una iniziativa encomiabile ed alla quale potremo partecipare, appunto, dal 21 al 25 Ottobre presso l'Università di Margarita.

Nell'ambito delle interessantissime attività programmate: una Esposizione di pittori italiani, un Ciclo di pellicole italiane, una Fiera gastro-

nomica, un Recital Letterario, un Concorso di Canto ed altre belle sorprese che sottolineeranno le molteplici espressioni della cultura italiana.

Questo il Programma: Lunedì 21: Inaugurazione dell'Evento, Conferenza del dott. Piero D'Elisio del Consolato e l'Accademia. Apertura dell'Esposizione di Arte presentata dalla Fondazione "El Puente". Conferenza di Cosetta Falasco. Cinema Italiano: "Mine Vaganti". "Nessuno mi può giudicare".

Martedì 22: Concorso di Canto. Cinema Italiano: "Gianni e le don-

ne" e "Benvenuti al Sud".

Mercoledì 23: Allestimento della Fiera Gastronomica: Pietanze tipiche italiane allestite dalla comunità italiana e gli alunni della "UNIMAR"

Giovedì 24: Recital di Poesia e Letteratura Italiana, realizzato dagli alunni di Unimar e Accademia d'Italiano del Vice Consolato. Conferenza sull'Opera Letteraria di Luigi Pirandello della Prof.ssa Cosetta Falasco.

L'evento si concluderà con una rassegna che ne evidenzierà i propositi e l'importanza, nell'esposizione degli organizzatori.



*Vice Consulado de Italia  
en Porlamar*

El Vice Consulado de Italia felicita públicamente a la presidente del Centro Ítalo Venezolano de Margarita Maria Sagatian y al Presidente Honorario y Representante de la Comunidad Albino Secondo Fragola, por el concierto que ofrecieron en el día 10.10.2013, en conmemoración de los 200 años del nacimiento de Giuseppe Verdi presentado por la Orquesta Sinfónica del Estado Nueva Esparta, Director: José Ángel Salazar y Solista: Maestro Eduardo Calcaño.

Acciones como esta ayudan a cumplir con el objetivo de tutelar y difundir la cultura italiana en el mundo, fortaleciendo los lazos espirituales de los connacionales que se encuentran en el extranjero con la madre patria y fomentar entre los extranjeros el amor y el culto por la cultura italiana. Una labor difícil pero extraordinaria y fascinante, porque ofrece la posibilidad en cada rincón del mundo de abrazar idealmente la belleza de la cultura italiana.

Gracias por su importante labor.

D'Elisio Piero

I "tre tenorini", in una serata romantica, hanno regalato carisma, affetto, e risate a tutto il pubblico venezuelano composto, per l'occasione, non solo da giovani innamorate, ma anche da adulti

## "Il Volo" delizia Caracas



CARACAS.- Dopo la presentazione a Valencia "Il Volo" ha debuttato a Caracas con il suo "Más Que Amor Tour 2013". Il trio è stato accolto nello stadio dell'Università Simón Bolívar tra applausi, grida ed allegria.

In questa serata romantica gli ex "tre tenorini" hanno regalato carisma, affetto, e risate a tutto il pubblico venezuelano che non era composto soltanto da giovani innamorate, ma anche da adulti. Si poteva, infatti, osservare una gran quantità di italiani orgogliosi del talento della propria terra. Con bandiere dell'Italia e camicie con il nome del gruppo, il pubblico era già nello stadio alcune ore prima che l'evento avesse inizio, in attesa di poter ascoltare un'altra volta i ragazzi che hanno saputo conquistare i cuori di molti.

Le luci si sono accese e sul fondo sono apparse tre sagome, quelle di Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble. Così è cominciata la bella serata.

Il pubblico è rimasto incantato dalla dolcezza e dall'umiltà con cui il terzetto eseguiva ogni canzone. Trio che ha deciso di cominciare la serata, fredda e illuminata da una bella luna, con "Nuestro amor" e "Nuestro amor es más que grande".

Il repertorio è stato composto da tutte le canzoni del nuovo album ed anche dai grandi successi precedenti. Per esempio, "Maria" è stata cantata con tre ragazze del pubblico che hanno avuto la fortuna di condividere il palco con i tre cantanti.

Gli eleganti protagonisti hanno esibito sin dal primo istante una straordinaria abilità nel calamitare l'attenzione di tutti i presenti, tra luci di colori, grandi schermi ed una teatrale scenografia.

Senza dubbio, il brano più atteso è stato il meraviglioso classico "O sole mio" con cui hanno concluso lo spettacolo.

Ancora una volta "Il Volo" affascina i venezuelani con voci in grado di far vibrare le corde dell'anima e porta via con sé l'amore e l'ammirazione di tutti i fan entusiasti.

**MANOVRA FISCALE****Salta aumento tassa su rendite  
500 mln per sconti fisco**

ROMA. - Arriva la manovra da 11,5 miliardi nel 2014: saltano i tagli alla sanità, arrivano risorse dal rientro dei capitali all'estero e dalla rivalutazione delle quote di Bankitalia (ma ancora non sono quantificati) e calano (circa la metà) le risorse destinate al taglio del cuneo fiscale. Sono alcune delle novità dell'ultima ora annunciate in conferenza stampa dal governo. Arriva anche un primo taglio (entro gennaio 2014) per gli sconti fiscali (500 mln). Ecco in sintesi le misure della Legge di Stabilità: - **MANOVRA DA 11,5 MLD IN 2014, 26 IN 3 ANNI:** La manovra è all'incirca di 11,5 miliardi nel 2014, 7,5 miliardi nel 2015 e 7,5 miliardi nel 2016. - **PER IL CUNEO 2,5 MLD IN 2014:** La manovra prevede per il 2014 sgravi fiscali per 3,7 miliardi, di questi 2,5 miliardi sono per il cuneo fiscale. Sarà il Parlamento a decidere come ripartire il beneficio tra i lavoratori. - **INCENTIVI PER CONTRATTI INDETERMINATI:** Tra gli interventi per le imprese e i lavoratori "c'è anche un incentivo per il passaggio dai contratti a tempo determinato a quelli a tempo indeterminato. Vale 7 milioni. - **NIENTE TAGLI ALLA SANITÀ:** Saltano i paventati tagli alla sanità per 2,6 miliardi. - **SALTA TASSA SU RENDITE, AUMENTA IMPOSTA BOLLO:** Salta la tassa sulle rendite finanziarie prevista dalle bozze. Sarebbe passata dal 20% al 22%. Ma 3,8 miliardi arriveranno in tre anni dagli aumenti dell'imposta di bollo. Arriva un rincarato per le comunicazioni sui prodotti finanziari e per le comunicazioni web della P.a. (16 euro). - **TAGLIO 500 MLN A SCONTI FISCO:** Arriva una prima sforbiata agli sconti fiscali. Vale 500 milioni entro gennaio prossimo. - **RIENTRO CAPITALI E BANKITALIA:** Risorse ma ancora non quantificate arrivano dal rientro dei capitali e dalla rivalutazione delle quote di Bankitalia. - **RIFINANZIATE RISTRUTTURAZIONI:** Arriva 1 miliardo di 'sconti' per le ristrutturazioni edilizie e l'ecobonus. - **CIG IN DEROGA 600 MLN E CARTA ACQUISTI:** Gli ammortizzatori in deroga saranno rifinanziati per il 2014 per un importo di 600 milioni. Il Fondo per la social card è incrementato di 250 milioni di euro per il 2014. - **PENSIONI, STRETTA SU QUELLE RICCHE, TASSA SULLE D'ORO:** Le pensioni più ricche - prevedono le bozze - quelle sopra i 3.000 euro non saranno adeguate al costo della vita nel 2014. Arriva invece una mazzata per quelle d'oro: sopra i 100.000 euro ci sarà un contributo "con la finalità di concorrere al mantenimento dell'equilibrio del sistema pensionistico". Sarebbe del 5% per la parte eccedente i 100 mila euro fino a 150 mila, del 10% oltre i 150 mila e del 15% oltre i 200 mila. - **NO REVISIONE IVA; GIU' PER COOP SOCIALI:** Non c'è la revisione delle aliquote Iva. Ma viene bloccato l'aumento dell'Iva per le cooperative sociali. - **GIU' PRESSIONE FISCO:** Limatura per la pressione fiscale che dai calcoli del governo scende nel triennio dal 44% al 43,3%. - **CON SPENDING 16,1 MLD:** Dalle attività di revisione della spesa arriveranno 16,1 miliardi in 3 anni. - **DISMISSIONI PER 3,2 MLD; DA IMMOBILI 1,5:** Dalle dismissioni nel 2014 arriveranno 3,2 miliardi. In particolare 200 milioni dal riallineamento del valore delle partecipazioni; 500 milioni dalla vendita di immobili (in tre anni 1,5 miliardi). Nello stesso capitolo 2,2 miliardi della revisione del trattamento di perdite di banche, assicurazioni e altri intermediari e 300 milioni da misure per la rivalutazione dei beni delle imprese. - **1 MLD A COMUNI PER CALO TRISE:** Si prevede per il 2014 il trasferimento di 1 miliardo ai comuni per ridurre il prelievo della nuova tassa sulla casa Trise. E arriva contestualmente l'allentamento del patto di stabilità per i Comuni, sempre per 1 miliardo. - **NON AUTOSUFFICIENTI E 5 PER MILLE:** Per gli interventi di pertinenza del Fondo per le non autosufficienti, incluso il sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è autorizzata la spesa di 250 milioni per il 2014. Rifinanziato anche il fondo per le politiche sociali e il 5 per mille. - **SALE INCENTIVO ACE E FONDO PMI:** Si incentiva la patrimonializzazione delle imprese che diventano più affidabili per le banche. Cioè sale l'incentivo Ace. Rivalutazione per i beni d'impresa. Rifinanziamento di 1,6 miliardi per il fondo di garanzia per le piccole imprese. - **ARRIVA LA TRISE:** Cambiano le tasse locali sulla casa. La nuova Service Tax, che scatta dal 2014, si chiamerà Trise e assorbità Imu, Tares e Tarsu. Non il tributo provinciale ambientale. - **NORMA PRO ECCELLENZE ITALIA:** Arriva un supporto all'eccellenza italiana (Accademia della Crusca, Accademia dei Lincei, ecc) per evitare criteri che ne avevano menomato l'attività.

Il governo dimostra, con l'approvazione di una legge di stabilità che riesce a sventare all'ultimo minuto i tagli alla sanità, di riuscire a marciare compatto

# Letta esulta, niente mannaie ora guardiamo al futuro

**SINDACATI****Stop tagli pubblico impiego o mobilitazione**

ROMA. - Gli ulteriori tagli al pubblico impiego con il blocco contrattuale esteso a tutto il 2014 sono "inaccettabili". L'altolà arriva dai sindacati, che avvertono di essere pronti anche alla mobilitazione: i dipendenti pubblici, che sono senza rinnovo dal 2009, "hanno già dato" e non possono essere "il bancomat" del governo, attacca la categoria della Cgil. "Il pubblico impiego non può essere tagliato. Questo è per noi inaccettabile", afferma il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. "Abbiamo perso 350 mila dipendenti negli ultimi cinque anni perché non si è fatto più turnover", aggiunge Bonanni, insistendo sul taglio delle tasse sul lavoro e sulle risorse da cercare "nel settore della spesa pubblica dove c'è molto da rivedere" tra "molte inefficienze, sprechi, ruberie". Parla di misure "inaccettabili" anche il segretario generale della Fp-Cgil, Rossana Dettori, riferendosi al blocco dei contratti nella Pubblica amministrazione per tutto il 2014 "oltre alla novità che spero di non trovare e cioè il pagamento della sola indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2015-2107", altrimenti "risponderemo punto per punto, se necessario anche con la mobilitazione". I dipendenti pubblici, insiste Dettori, "sono senza contratto dal 2009 e hanno già lasciato 7 miliardi di risorse sul tavolo, altri 14 miliardi che derivano da mancate assunzioni: hanno già dato abbastanza a questo governo, che continua ad usare il lavoro pubblico come bancomat, è sbagliato". I sindacati del pubblico impiego (Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa) chiedono anche "subito una proroga per tutelare gli oltre 120mila precari della Pa e garanzie su un percorso che sani definitivamente questa piaga": a fine anno - avvertono ancora - con migliaia di contratti in scadenza "c'è il rischio reale di una paralisi dei servizi pubblici". L'Ugl parla di un settore ormai "letteralmente falciato e ridotto in povertà".

siamo riusciti a fare un buon lavoro", è la prima battaglia, quella contro il tempo e l'instabilità politica, che Letta rivendica. Ma è il binomio conti in ordine-no aumento

delle tasse, anzi, incalza Alfano, "con la diminuzione di un punto della pressione fiscale", il principale motivo di soddisfazione del governo. Per questo, si è lavorato per

tutta la notte e la mattinata, con un vertice continuo al ministero dell'Economia, per evitare i tagli alla Sanità e dimostrare che, dopo anni, la scure non si è abbattuta sulla salute dei cittadini e "Io dico perché - chiarisce Letta - sia chiaro ai cittadini, voglio tranquillizzare rispetto alle voci allarmistiche: non ci sono tagli alla sanità e diminuisce la pressione fiscale su cittadini e imprese". Se ad Alfano è necessario rivendicare l'abbassamento delle tasse, per il premier è cruciale dimostrare di aver tenuto fede all'impegno di abbassare le tasse sul lavoro con i 5 miliardi nel triennio per i lavoratori e quasi altrettanto per le imprese. E di mettere in campo misure per la ripresa dell'occupazione "con una significativa direzione di marcia negli incentivi per il passaggio dai contratti a tempo determinato a tempo indeterminato". In realtà, pur dimostrando affiatamento e determinazione, il governo sa che la battaglia è ancora all'inizio. "La legge di stabilità è fatta per forza di cose di due tempi: oggi e il passaggio parlamentare che avrà un ruolo importante", dice subito Letta, disponibile a non blindare una manovra che, vista la corsa contro il tempo, non è stata limata nel miglior modo possibile. E la speranza è che non venga dilaniata tra assalti alla diligenza e veti incrociati tra partiti.

**LEGGE STABILITÀ****Zero tagli alla Sanità, prima volta in 10 anni**

ROMA. - Niente tagli alla sanità. Per la prima volta negli ultimi 10 anni, come sottolinea subito Beatrice Lorenzin, non si batte cassa con il Servizio sanitario nazionale per recuperare risorse da mettere nella legge di stabilità. Una boccata di ossigeno che adesso permette di guardare al futuro, commentano a caldo le Regioni, anche perché, come dice con orgoglio sempre il ministro della Salute, così si è "messa in sicurezza la salute degli italiani per i prossimi anni" e adesso ci sono "le basi per fare una buona sanità". Che si sarebbe battuta come una "leonessa" Lorenzin l'aveva garantito fin dalle prime voci di possibili nuove sforbiate al comparto, anche perché si rischiava di vedere sfumare tutto il lavoro fatto in questi mesi con i governatori per arrivare a tracciare il nuovo Patto per la Salute. Lavoro che adesso, garantite le risorse, potrà marciare spedito per



riuscire a delineare una programmazione pluriennale per la sanità pubblica che garantisca la qualità e l'omogeneità delle cure da un lato, garantendo anche, con interventi meditati e mirati, di ottenere risparmi maggiori ma sui veri sprechi (stimati addirittura in

circa 30 miliardi di risorse che comunque andrebbero per la maggior parte reinvestite in sanità per migliorare i servizi). Che si sarebbe andati verso una riduzione dei ventilati 2,6 miliardi di tagli (in parte a carico sempre dei soliti noti, spesa farmaceutica e sanità

privata convenzionata) si era iniziato a capire già in mattinata, e il ministro aveva fatto sapere che "tagli zero" sarebbe stata la sua proposta in Consiglio dei ministri, perché si sarebbe trattato di "tagli sulla carne viva delle persone". Insomma, sarebbe stato "inaccettabile anche un solo euro di tagli al piano sanitario nazionale". Proposta che l'ha spuntata, in effetti, tanto che lo stesso Enrico Letta, in una pausa della riunione del governo, ha più volte ripetuto che "per la prima volta" si era riusciti a fare una finanziaria senza nuove tasse e "senza tagli a sociale e sanità". Anche per il nodo ticket non ci dovrebbero essere sorprese. Secondo quanto si è appreso sarebbe stato infatti scongiurato l'aumento di 2 miliardi a partire dal 2014, anche se ancora non è chiaro il meccanismo contabile attraverso cui si arriverà alla compensazione.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
Attualità  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
Direzione  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
Asistente de la Gerencia  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
Advertising manager  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Vincenzo Rasetti  
Consigliere  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisc dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



## Capriles se reunirá con el Papa en privado

MÉRIDA- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, anunció este martes que en las próximas semanas viajará a Roma para reunirse en audiencia privada con el papa Francisco. Manifestó que este lunes recibió una carta del Vaticano con la respuesta positiva a la solicitud. "El papa Francisco escuchará nuestro mensaje. Llevaré todos los presentes que podamos", dijo. "Estoy muy contento de esta noticia, que la voz de millones de venezolanos sea escuchada en el mundo. Agradecemos enormemente la respuesta positiva del papa Francisco", refirió Capriles. Aunque no precisó fecha de la reunión con el Papa, indicó que en los próximos días informará sobre el mecanismo a realizar para que los venezolanos puedan enviarle un presente al Pontífice. Desestimó que el Gobierno enfrente una "guerra económica", como alegan sus

voceros, sino que la población sufre una "economía de guerra", por lo que consideró importante que los venezolanos expresen su "descontento" en las próximas elecciones municipales. Durante la transmisión de su programa "Venezuela Somos Todos" desde Mucuchies en el estado Mérida, Capriles manifestó "que existe un descontento general en el país". "Nuestro pueblo ya se ha dado cuenta que este modelo económico no funciona. Estamos viviendo las consecuencias de este modelo que también es profundamente corrupto", agregó. Señaló que el próximo 8 de diciembre los venezolanos pueden expresarse y decidir si quieren el modelo económico impulsado por el presidente Nicolás Maduro. Invitó a los venezolanos que no están de acuerdo con el Gobierno a "manifestarse y expresarlo" en las municipales. Fustigó al Ejecutivo Nacional, denun-

ciando que tienen al país "sumido en una profunda crisis". Agregó que "aparentemente no les duele Venezuela". En este sentido, precisó que "este no es momento para resignarse, ni para tirar la toalla". Resaltó que el 8 de diciembre no se trata de elegir líderes municipales, sino de decidir que va a pasar en el 2014. Por otra parte, el gobernador criticó la creación del Centro Estratégico de Seguridad y Protección de la Patria (CESPA). A su juicio, esto no es más que una manera de "censurar a los medios para que el pueblo no se enteren de la crisis del país". "El gobierno no quiere que salgamos de la crisis, sino censurarla. Probablemente ellos crearán que censurando a la prensa van a evitar que la gente se entere o viva los problemas. Andan es esto del Cespa en vez de concentrarse en como fortalecer la producción de alimentos", apuntó.

El líder de la MUD, Capriles Radonski manifestó que este lunes recibió una carta del Vaticano con la respuesta positiva a la solicitud. "El papa Francisco escuchará nuestro mensaje", dijo. "Agradecemos enormemente la respuesta positiva del papa Francisco", refirió Capriles. Aunque no precisó fecha de la reunión con el Papa, indicó que en los próximos días informará sobre el mecanismo a realizar para que los venezolanos puedan enviarle un presente al Pontífice.

### JUSTICIA

#### Capturaron a capo colombiano

Caracas- Las autoridades de seguridad venezolanas capturaron a un ciudadano de nacionalidad colombiana que se encontraba solicitado con código de difusión azul por las autoridades de Colombia, por pertenecer a una organización criminal internacional de narcotráfico que operaba entre Cúcuta, en el Norte de Santander, (Colombia) y en el estado Táchira. El presidente de la Oficina Nacional Antidroga (ONA), Alejandro Keleris Bucarito, ofreció la información este martes durante una rueda de prensa en la cual detalló que el capo capturado fue identificado como José Mariel García Duarte, de 38 años, quien fue capturado hace pocos días. "Esta persona era un ex intendente de la Policía Nacional de Colombia. La Policía nos solicitó el apoyo y la cooperación en la detención de este ciudadano, que había desertado de ese cuerpo policial aproximadamente hace 20 días", explicó Keleris.

Detalló que García Duarte era solicitado "por un hecho en el cual falleció un capitán de la Policía Nacional colombiana, cuando este intendente vendió información a la organización criminal sobre un operativo antidroga en el que falleció el mencionado capitán". Se le imputan el delito de organización y asociación para delinquir. Mantenia contacto directo con el cabecilla de la banda criminal Los Urabeños. "La banda criminal se dedicaba a los delitos de secuestro, homicidio, extorsión, narcotráfico, contrabando, desplazamientos forzados, entre otros. Esta persona le informaba a los integrantes de la organización criminal sobre los movimientos de las fuerzas de seguridad, para que cometieran los hechos delictivos", agregó Keleris. El presidente de la ONA destacó que esta nueva captura permitirá a las autoridades venezolanas profundizar la seguridad que se realiza en el estado Táchira para desarticular las bandas criminales que operan en la entidad y que se dedican principalmente al secuestro.

### FEDEINDUSTRIA Garantiza abastecimiento para época navideña

Caracas- El presidente de la Federación de Industrias de Venezuela (Fedindustria), Miguel Pérez Abab, manifestó que en estos momentos representativos de diferentes industrias se encuentran trabajando para garantizar el abastecimiento pleno en todos los rubros y productos esenciales para la temporada navideña. En declaraciones a Unión Radio, señaló que también se está evaluando todo lo relacionado con el almacenamiento, logística y funcionamiento de los puertos, esto con el objetivo de no tener inconvenientes con el ingreso de productos para el territorio venezolano. Detalló que a través de la subastas del Sicad, el Ejecutivo Nacional logró liquidar las divisas pendientes para los fabricantes de bicicletas, sector de autopartes, medicamentos y área de salud en general. De igual manera, resaltó que gracias al nuevo sistema alternativo, pequeñas y medianas empresas pueden organizar efectivamente sus sistemas productivos. Finalmente, anunció que Fedindustria también se encuentra trabajando para garantizar el abastecimiento de rubros para el primer trimestre del 2014.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### AN suspendió por 30 días derecho de palabra a los diputados Borges y Nora Bracho

El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, solicitó este martes que se suspendiera el derecho de palabra por 30 días a los diputados Julio Borges y Nora Bracho por haber violado el Reglamento de Debate de la AN cuando el presidente Nicolás Maduro presentó el Proyecto de Ley Habilitante.

"Porque se le van a votar los taponos en cualquier momento y no es correcto", dijo Cabello.

La votación se dio sin derecho a ningún tipo de debate o discusión entre los parlamentarios.

El presidente de la AN aplicó a los diputados de la Unidad los artículos 75 y 76 del Reglamento de Interior y Debate, referidos al comportamiento que deben tener los diputados en el hemiciclo y las reglas del debate.

### Cadivi: En diciembre estarán activas máquinas captahuellas en aeropuertos

El gerente de Seguridad de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi), Rafael Marfisi, anunció que para la primera semana de diciembre podría estar colocando las máquinas captahuellas en el Aeropuerto Internacional de Maiquetía, las cuales funcionarán como un control de seguridad obligatorio para la activación de las tarjetas de crédito en el extranjero.

Aunque no precisó específicamente la fecha, señaló que Cadivi espera iniciar el control a través de las captahuellas a principios de diciembre.

Durante un operativo en el Aeropuerto Internacional de Maiquetía, el gerente de Seguridad de Cadivi desmintió que las tarjetas de créditos del cupo viajero vayan a estar inactivas durante las escalas del viaje.

### Venezuela intercepta buque pesquero de Trinidad y Tobago

Este martes, Venezuela interceptó un buque de pesca de Trinidad y Tobago, cinco días después de que detuviera a una embarcación contratada por Guyana que se encontraba, según dijo, en aguas territoriales de su Zona Económica Exclusiva (ZEE), informó la Fuerza Armada.

"La soberanía se respeta. Interceptado buque bandera trinitaria en faena de pesca en ZEE sin autorización", escribió en Twitter el jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), general Vladimir Padrino.

El jefe castrense no dio detalles sobre los tripulantes de la embarcación interceptada y se limitó a informar que está siendo escoltada hacia un puerto de la ciudad de Carúpano, del estado Sucre (noreste).

### PJ denunciará a Cabello por abuso de poder y corrupción

La jefa de la fracción parlamentaria de Primero Justicia (PJ) Dinorah Figuera, acompañada de los diputados Alejandro Romero y Juan Pablo Patiño, anunció este martes que denunciarán a Diosdado Cabello en la Fiscalía General de la República por abuso de poder ante las sanciones interpuestas a los diputados Julio Borges y Nora Bracho.

Figuera aseguró que Cabello debería renunciar a la presidencia de la Asamblea Nacional tras generar un clima de conflicto sin contar la pobreza de la agenda legislativa que se ha debatido en el parlamento, a su juicio han generado una serie de ataques a la tolda política. "Diosdado Cabello comete abuso de poder estigmatizando a nuestro Coordinador Nacional y a la asambleísta Bracho, sin contar el abuso del canal del estado VTV quien ha puesto micros atacando al partido PJ, entonces esto debe ser sometido a investigaciones quienes usan recursos para desprestigiar a Primero Justicia", aseveró.

### Sudeban: Sector bancario registró 5,5% de aumento de la cartera de créditos

La Superintendencia de las Instituciones del Sector Bancario registró el mes de septiembre un incremento de la cartera de créditos en 5,55% con relación a agosto de 2013.

Sudeban informó que la morosidad disminuyó 0,07 puntos porcentuales al pasar de 0,83% a 0,76% al finalizar el mes de septiembre.

Además, se registró un incremento de 0,37 puntos porcentuales en el índice de intermediación crediticia, al pasar de 51,30% en el mes de agosto 2013 a 51,66% en el mes de septiembre de 2013.

La presidenta del CNE, Tibisay Lucena, precisó que de la totalidad de centros que se habilitarán para el simulacro, 55 serán centros pilotos distribuidos en las capitales de estado

## CNE probará todo el sistema electoral en el simulacro

CARACAS- En el simulacro nacional de votación convocado por el Consejo Nacional Electoral (CNE) para el próximo domingo 20 de octubre, las electoras y los electores podrán practicar el voto en cualquiera de los 421 centros de votación que estarán abiertos para probar la plataforma tecnológica y logística que se utilizará en los comicios municipales.

Así lo informó la presidenta del CNE, Tibisay Lucena, durante un conversatorio con los periodistas que cubren la fuente electoral. Preciso que de la totalidad de centros que se habilitarán para el simulacro, 55 serán centros pilotos distribuidos en las capitales de estado. Los votantes inscritos en el Registro Electoral en las mesas electorales 1 y 2 de estos centros pilotos podrán ejercitar el sufragio tal cual le corresponderá hacerlo el 8 de diciembre, con la herradura electoral completa -desde que entra al centro hasta que sale-, y el modelo de boleta de acuerdo con su circunscripción.



Refirió que el elector que está inscrito en ese centro piloto pero en cuya mesa no está la herradura electoral, igualmente podrá practicar la votación en la máquina y la boleta respectiva, pero sólo sufragando y depositando el comprobante del voto en la caja de resguardo. Lucena destacó que en este simulacro podrán participar todos los votantes porque en los 421 puntos del sufragio

abierto habrá máquinas para la demostración y podrán ser utilizadas por cualquier elector aunque no esté inscrito en el Registro Electoral (RE) en alguno de estos centros. Señaló que un simulacro de votación es para el CNE un gran laboratorio en el que se prueban todos los instrumentos, equipos, programas y logística involucrados el día de la elección. La información sobre

cuáles centros estarán abiertos el próximo domingo está disponible en la página oficial del CNE en Internet: [www.cne.gov.ve](http://www.cne.gov.ve), banner Simulacro de Votación este 20 de octubre, o con una llamada gratuita al 0800-votemos (0800-8689667)

### Sistema de divulgación para las municipales

La presidenta del ente comicial también anunció que a partir de este martes estará disponible en la página oficial del organismo, el sistema de divulgación de las elecciones municipales convocadas para el próximo 8 de diciembre.

Explicó que a través de este sistema el votante podrá acceder a la información electoral de su circunscripción. Al ingresar el número de cédula de identidad en el módulo de consulta, el sistema arrojará el centro de votación y mesa en la que corresponde votar, cuáles son los cargos a elegir, la cantidad de votos a emitir y la boleta electoral correspondiente.

## CASO PARRA

### Maduro: "Aquí no hay protegido de ningún tipo"

Caracas- "Lo único que cura la amargura de descubrir la corrupción en gente que supuestamente está haciendo la revolución es la justicia a fondo, aquí no hay protegido de ningún tipo", así lo afirmó el presidente Nicolás Maduro Moros al referirse al caso del alcalde de Valencia Edgardo Parra.

En este sentido, el Primer Mandatario, sentenció que desde las filas del gobierno aceptaron "ese golpe" contra el alcalde de Valencia, quien fue electo por las planchas del Psuv en su momento.

Destacó que ya había diversas investigaciones en contra de Parra y a sus manos le llegaron un conjunto de sustento, por lo que insistió en la averiguación. "Es muy amargo lo que iba descubriendo, ¡es amargo! (...) aquí no sale ningún diputado

nuestro, ningún partido a decir que el alcalde de Valencia, ¡pobrecito! que déjenlo".

Maduro fue enfático al decir que Parra "se metió en eso, ahora que pague, que de la cara, y ahí está en la cárcel él y todos sus cómplices, ¡mano de hierro con la corrupción!, lo dije y cada vez apretaremos más la mano con este tipo de conducta". El jefe de Estado, agradeció al Psuv, al Polo Patriótico y al presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello por su apoyo contra la corrupción.

El Primer Mandatario, recordó el caso del jefe del despacho de la gobernación del estado Miranda, Óscar López "tengo que recordarlo porque ahí funcionó la sociedad de cómplices", por lo que instó a la Fiscalía General de la República, para

que tome cartas en el asunto. Maduro desde el estado Miranda, inaugura la planta textilera algodonera Orinoco. Durante su recorrido le reafirmó al pueblo "no les voy a fallar, cuenten conmigo". Consideró que el mes de octubre "es mes de victoria para la revolución" en el ámbito político, económico, social y psicológica "vamos a derrotar la guerra psicológica de la burguesía parasitaria".

Criticó que el gobernador de Miranda, Henrique Capriles esté en el estado Mérida y no ejerciendo su gestión en la entidad mirandina. "jugando a contrarrevolución, jugando a destruir el país y ahora preparando la gran insurrección del 8 de diciembre, ellos dicen ¿qué van a quemar el país, van a quemarlo? Ay papa la revolución va en ofensiva".

## LA GIORNATA POLITICA

Stabilità politica  
per uscire da recessione

Pierfrancesco Ferè

ROMA. - La strategia messa in campo dal governo, a cavallo tra riforme e tagli alla spesa, richiede per la sua complessità "nervi saldi": la sottolineatura è di Giorgio Napolitano e si affianca alla garanzia del premier di una manovra economica destinata nell'arco di un triennio ad abbassare significativamente il carico fiscale su cittadini ed imprese. Il primo problema è infatti quello di smentire che ancora una volta si sia ricorso ad una semplice partita di giro, spostando le imposte da un fronte all'altro. La rinuncia ai tagli della sanità si muove anch'essa in questa ottica. Ma soprattutto Quirinale e palazzo Chigi sono impegnati a far capire che solo aprendo una vera pagina di stabilità politica l'Italia può uscire dalla recessione: come ha spiegato Enrico Letta al New York Times, queste non sono parole ma soldi perché per esempio con una discesa dei tassi d'interesse indotta da uno stabile equilibrio si potrebbero liberare fino a 15 miliardi di euro. Per ottenere tale equilibrio naturalmente sono necessarie le riforme istituzionali: non a caso il ministro Quagliariello del Pdl lo ha definito un tema ineludibile, ostacolato paradossalmente dalla crisi dei partiti. L'obiettivo è quello di approdare ad un "bipolarismo temperato" che non contrapponga fazioni ma due schieramenti alternativi e reciprocamente rispettosi. Si tratta perciò di rinunciare alle spinte proporzionalistiche dei neocentristi. Napolitano ha ribadito di aver legato il suo secondo mandato all'impegno per le riforme (compresa quella della legge elettorale): scongiurato con l'ultimo voto di fiducia un pericoloso vuoto politico, secondo il capo dello Stato adesso si tratta di non cedere ai particolarismi e di procedere sulla strada intrapresa. Ma il problema è proprio questo. Il governo appare sempre seduto su una doppia bomba ad orologeria. Da una parte l'imminente congresso del Pd, dall'altra il voto sulla decadenza di Berlusconi. Due temi simmetrici e in qualche misura collegati tra di loro. Intanto, la corsa verso la segreteria di Matteo Renzi preoccupa il vecchio establishment del Pd. Per ora l'identità dei democratici resta legata a battaglie di bandiera come quella del sistema elettorale a doppio turno (per ribadire la scelta bipolare), ma c'è sullo sfondo il problema della sorte politica di Berlusconi. I democratici vorrebbero che il voto finale sulla decadenza del Cavaliere al Senato avvenisse a scrutinio palese ma incontrano la decisa ostilità del Pdl secondo il quale è un "atto abietto" negare il voto segreto quando si parla di una persona, dunque negare la libertà di coscienza come prevede il regolamento di palazzo Madama. In realtà c'è molto tatticismo in entrambe le posizioni. Il Pd sembra temere sorprese nell'urna e non vuole farsi scavalcare a sinistra dai grillini che invocano il voto palese; il Pdl sa che difficilmente il suo leader può essere salvato anche perché un rovesciamento delle posizioni fin qui acquisite condurrebbe fatalmente ad una crisi. L'intento reciproco sembra essere quello di mostrare bandiera, ma il risultato è comunque di far emergere una fragilità di fondo che non depone a favore del futuro del governo Letta-Alfano. Ecco perché premier e vicepremier hanno tenuto a sottolineare la novità di una legge di stabilità che per la prima volta taglia la spesa pubblica e inverte il trend fiscale senza le pressioni della Ue. Una "finanziaria" con respiro triennale legata con ogni evidenza al governo che l'ha concepita. In particolare Alfano ha cercato di prevenire le critiche dei "falchi" del suo partito di aver messo la firma su una manovra che non piace all'elettorato moderato: non dovrebbe essere così. Ma si capisce che il braccio di ferro in atto a destra non si esaurisce qui: un Cavaliere sempre più frastornato, in difficoltà nel tenere unite le due anime del suo partito, potrebbe riservare sempre qualche colpo di coda. Il rinvio del voto finale al Senato, che potrebbe tenersi dopo la pronuncia del tribunale di Milano sull'interdizione dai pubblici uffici, non è necessariamente un bene. Significa solo che il chiarimento definitivo slitta di qualche settimana per tutti: partiti e mercati.

Nel Pdl c'è chi comincia a minacciare fibrillazioni nel governo nel caso si reinterpretasse la norma per ottenere lo scrutinio palese. Ed è molto probabile che alla fine in Aula si voti prima sull'interdizione che sulla decadenza

Pdl attacca su decadenza  
giunta rinvia su voto palese

## NULLA DA NASCONDERE

Attivisti si spogliano davanti Senato  
per voto palese

ROMA. - "Non abbiamo nulla da nascondere. E tu senatore?". Indossano i cartelli, poi iniziano a spogliarsi. Gli attivisti dell'organizzazione Avaaz usano il corpo per far passare il loro messaggio: "Stop al voto segreto", a partire dalla decadenza di Silvio Berlusconi. Per affermarlo hanno raccolto 81.324 firme, ma decidono di farsi manifesto. Una decina, tra uomini e donne, gli attivisti si presentano alle 12 in piazza delle Cinque Lune, a pochi passi da Palazzo Madama, sotto lo sguardo vigile dei poliziotti che presidiano l'area. Una cabina telefonica a far da spogliatoio, in pochi minuti mettono in scena la loro singolare protesta. Via maglie e pantaloni, restano solo le scarpe, oltre alla biancheria intima, coperta, a creare l'effetto del nudo, da cartelli rettangolari con davanti la scritta "Non abbiamo nulla da nascondere. E tu senatore?". E dietro l'auspicio: "Berlusconi fuori subito!". Le 81.324 firme raccolte on-line vengono consegnate nelle mani dei senatori del Movimento 5 Stelle. Perché c'è unità d'intenti su questa battaglia, con i grillini. Abolire ora e per sempre il voto segreto, ha chiesto ufficialmente il M5S: "Che questa nostra iniziativa capiti nel momento in cui si vota la decadenza di Berlusconi, non può che farci piacere", nota la capogruppo 5 Stelle Paola Taverna, che si fa immortalare, come il collega Vincenzo Santangelo, tra gli attivisti attraverso il voto segreto", notano gli attivisti di Avaaz, per sottolineare il rischio concreto che Berlusconi venga salvato dalla decadenza. "Oggi ci spogliamo per lanciare la nostra sfida ai senatori: abbiamo il coraggio di assumersi la responsabilità di una decisione trasparente. Noi non abbiamo nulla da nascondere. E loro?".

resto auspica Renato Schifani a minacciando una maggioranza 'a rischio' sul tema della decadenza. E' vero che i precedenti in questo senso non mancano, come il caso Andreotti (per la sua autorizzazione a procedere il voto fu palese). Ma nel Pdl c'è chi comincia a minacciare fibrillazioni nel governo nel caso si reinterpretasse la norma per

ottenere lo scrutinio palese. E a dimostrazione della non grande "determinazione politica" dei Democratici si fa l'esempio del "ripensamento" sulla presidenza dell'Antimafia. Il Pd stamattina, si racconta, sarebbe stato pronto a fare il "blitz" per portare Rosy Bindi sullo scranno più alto della Bicamerale. Il Pdl (che invece punta su Donato

Bruno) non si era neanche presentato. E il gioco sarebbe stato facile. Grazie anche alla complicità di Sel e dei 5 Stelle. Ma alla fine non se ne fa niente e la seduta va deserta. Dai piani alti del Nazareno, si fa capire, sarebbe arrivato il "contrordine" per evitare il "caos" in un momento "così delicato per l'esecutivo". E se non c'è stato "coraggio" su questo, è il commento che si fa anche tra i Democrat, figuriamoci se ce ne sarà sul voto segreto. In realtà, il gruppo al Senato non sarebbe proprio compatto nel tenere il punto sul voto palese anche perché, sostengono alcuni tecnici, non ci sarebbero molti appigli giuridici a difesa della tesi cara anche ai "grillini". In attesa di un chiarimento si prende tempo e nonostante il timing serrato seguito in Giunta per le Immunità (nel rispetto delle norme regolamentari) si rischia di vanificare quanto fatto sin qui per arrivare a un voto parlamentare prima della decisione dei magistrati sull'interdizione. Ed è molto probabile, si aggiunge, che alla fine in Aula si voti prima sull'interdizione che sulla decadenza. Intanto, nel calendario di ottobre dei lavori dell'Assemblea, del voto sul Cav non ci sono tracce e per ora non ci sono certezze che ve ne siano per quello di novembre. Nonostante la relazione del presidente della Giunta per le Immunità Dario Stefano sia stata trasmessa dagli uffici. "Sarebbe improprio votare in Aula - spiega Stefano - prima che si decida su come sarà lo scrutinio". Fuori, poi, infuria la protesta con grillini e attivisti di "Avaaz" che organizzano flash mob mezzi nudi e petizioni per dire "no" al voto segreto.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Napolitano, sconvolgente...

Complessivamente 6 navi della Marina Militare, ognuna con equipaggi da 80 fino a 250 uomini, con elicotteri a lungo raggio". Il compito della missione, ha ricordato, "è umanitario, ovvero salvare le vite umane. Ma anche di sicurezza, le navi hanno una doppia ragione di presenza, navi militari col compito di identificare anche le navi madri, utilizzate dagli scafisti. Quando vengono individuate le navi - ha chiarito - procediamo a scortarle, vengono condotte al porto sicuro più vicino secondo le regole del diritto internazionale. Se non ci sono migranti che hanno bisogno di assistenza sanitaria e se il battello è in condizioni di navigare, la nave viene scortata verso il porto più sicuro e più vicino, non necessariamente italiano". La precisazione non è piaciuta a Donatella Duranti (Sel), che ha invitato Mauro a riferire in Parlamento sulla missione ed ha espresso "grande preoccupazione per le affermazioni del ministro in merito ai trasferimenti nei porti più vicini dei profughi che non hanno bisogno di assistenza sanitaria. Non vorrei che si introducessero un nuovo, ed ennesimo, filtro

alla concessione dell'asilo". Intanto, la cronaca ha fatto registrare altri interventi di soccorso a carrette del mare in difficoltà a sud di Lampedusa e Malta: quattro nella notte e due in serata, per complessive 600 persone. Sul fronte giudiziario, si contano dieci fermi eseguiti dalla Guardia di Finanza tra l'equipaggio di un peschereccio che ha fatto da "nave madre" per un barcone soccorso al largo della Calabria domenica scorsa con 226 persone a bordo. Soccorso risultato fondamentale, visto che il barcone, che si trovava a 150 miglia dalla costa, imbarcava acqua e rischiava di affondare. Hanno poi lasciato Lampedusa 237 feriti di migranti morti nel naufragio del 3 ottobre. Le navi li hanno portati a Porto Empedocle (Agrigento), da dove poi verranno distribuiti nei cimiteri dei Comuni che hanno dato la disponibilità ad accoglierli. "La tumultuazione - ha spiegato la prefettura - non impedirà eventuali restituzioni dei corpi ai familiari che ne faranno richiesta". Molti eritrei, attraverso la propria ambasciata, vorrebbero poter riportare in patria i corpi dei connazionali che hanno perso

la vita nel naufragio dell'isola dei Conigli. Il presidente della Comunità eritrea in Italia, Derrera Araia, ha avanzato la richiesta al ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge in un incontro stamati a Roma. E il governo eritreo ha dato disposizione di affrontare le spese di trasporto e l'assistenza necessaria. Sul fronte politico, infine, ferve sempre la polemica sulla Bossi-Fini. "Non verrà cancellata. Mail", ha detto Umberto Bossi. "I politici - ha aggiunto - sono estremamente furbi, non possono ignorare ciò che vuole la gente". Il leader di Sel, Nichi Vendola, ha invece lanciato una campagna per abolire la legge, che determina "morti ed inutili tragedie, per una nuova politica dell'immigrazione e per l'apertura di un canale umanitario da attivare subito in comune accordo con l'Europa". Il presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri, da parte sua, ha ricordato "l'articolo 10 della Costituzione che stabilisce che lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo in Italia".

Tutto il Paese attende da Washington una schiarita che sembrava farsi strada al Senato, ma che adesso è stata oscurata dalla condotta della Camera, dove il Tea Party ha fatto pesare la sua forza

## Casa Bianca, accordo lontano Fallito blitz Tea Party, repubblicani spaccati

WASHINGTON. - "Dal Senato ci sono segnali incoraggianti. Ma al momento siamo lontani da un accordo". Il portavoce della Casa Bianca, scuro in volto, fotografa con poche parole lo stallo in cui si trovano i palazzi della politica americana, quando ormai mancano veramente poche ore al default della prima economia al mondo. Tutto il Paese, incollato alla tv, attende da Washington una schiarita che sembrava farsi strada al Senato, ma che adesso è stata oscurata dalla condotta della Camera, dove il Tea Party ha fatto pesare la sua forza. Così aumenta l'ansia man mano che si avvicina la mezzanotte tra mercoledì e giovedì, quando l'America, in assenza di un accordo in extremis al Congresso, per la prima volta nella storia dichiarerà al mondo che per colpa delle sue divisioni interne non è più in grado di pagare il suo debito. Un evento che secondo tutti gli analisti potrebbe portare a una recessione mondiale, paragonabile a quella scoccata nel 2007, dopo il fallimento della Lehman Brothers. Sin dalla mattinata, gli occhi di tutti erano puntati sullo Speaker repubblicano John Boehner: era chiaro che non avrebbe potuto accettare senza modifiche l'accordo bipartisan a cui la Camera Alta aveva lavorato sino alla notte prima. Sempre ieri sera, un senatore texano, Ted Cruz, il nuovo beniamino del Tea Party, aveva riunito in gran segreto una ventina di deputati "estremisti" per organizzare la sua strategia in questo complicato braccio di ferro con il loro acerrimo nemico, Barack Obama. Il loro obiettivo, ormai da

### GERMANIA

#### Il partito di Merkel riceve in donazione 690mila euro da BMW

BERLINO. - Lo scorso nove ottobre, meno di due settimane dopo il voto federale in Germania, la Cdu di Angela Merkel ha ricevuto una donazione di 690mila euro da tre grandi azionisti della casa automobilistica Bmw. Lo ha reso noto, come prevede la legge, il Bundestag, il parlamento tedesco, suscitando un'ondata di critiche politiche che ha travolto il partito cristiano-democratico, attualmente impegnato nei colloqui preliminari per la formazione del prossimo governo. Johanna Quandt, con i figli Stefan Quandt e Susanne Klatten - tutti e tre tra le dieci persone più ricche in Germania -, hanno versato 230mila euro ciascuno al partito della cancelliera, che nelle ultime elezioni ha raccolto il 41,5% delle preferenze. E che da tempo si sta battendo in Europa per posticipare l'entrata in vigore delle limitazioni sulle emissioni di CO2 per l'industria automobilistica, a tutto vantaggio dei grandi marchi dell'auto di lusso nazionali. Compresa la Bmw. Critiche alla donazione sono arrivate dai partiti fino a oggi all'opposizione, la Spd, i Verdi e la sinistra radicale della Linke. Più in generale, contro il sistema di donazioni private ai partiti in vigore in Germania, si sono espresse le organizzazioni LobbyControl e Transparency International. Gli interessati hanno però negato ogni addebito. "Respingiamo" la tesi secondo cui la donazione sia in relazione con la posizione del governo tedesco sulle emissioni di CO2, ha fatto sapere un portavoce della famiglia Quandt. La Cdu riceve già da anni donazioni dai Quandt, ha fatto sapere il partito di Merkel, indipendentemente dal fatto che i cristiano-democratici siano all'opposizione o al governo. Dove si trovano dal 2005 e resteranno, verosimilmente, fino al 2017. "Le donazioni non hanno alcuna relazione con singole scelte politiche", ha considerato la presidenza del partito. I tre donatori controllano la maggioranza dell'azionariato Bmw: Stefan Quandt possiede il 17,4% delle azioni, Johanna Quandt il 16,7%, mentre Susanne Klatten il 12,6%.

anni, è sempre lo stesso: bloccare la riforma sanitaria, la controversa Obamacare, in vigore da due settimane. E, sulla spinta di quella riunione, Boehner, assecondando gli umori più profondi della destra ultra-conservatrice, ha presentato alla riunione del gruppo un nuovo testo. Una mossa che ha reso evi-

dente la spaccatura verticale interna al Grand Old Party, tra il gruppo più moderato del Senato e quello ultrà della Camera. Il nuovo testo, da un lato confermava le scadenze della bozza del Senato, 15 gennaio per lo shutdown e 7 febbraio per il debito. Dall'altro, però, proponeva modifiche molto pesanti sul

fronte della sanità, come il rinvio delle tasse sulla riforma e l'esclusione dall'assistenza per il presidente, il vicepresidente, i senatori, i deputati e i ministri. Una misura "anti-casta", certamente poco rilevante dal punto di vista economico, ma dal fortissimo significato simbolico. Passati pochi minuti è arrivata però una nota durissima della Casa Bianca, che ha bocciato nettamente questa sorta di blitz, di spallata, descrivendo i deputati repubblicani ostaggio di un piccolo gruppo di estremisti del Tea Party. Se si vuole l'accordo, ha insistito lo staff di Obama, è necessario che la Camera segua il negoziato portato avanti dal Senato. Poco dopo lo stesso John Boehner si è presentato in tv per dire che nulla è stato ancora deciso e che continuerà a lavorare per un'intesa. Più tardi si è venuto a sapere che tanta prudenza era il frutto della presa d'atto che quella proposta "dura" non avrebbe avuto i voti per passare, malgrado alla Camera i repubblicani abbiano una maggioranza di 231 a 200. Insomma, quello di Boehner era un bluff che è durato poco. In questo clima, segnato dal caos e dalla frustrazione, continuano i colloqui per cercare una soluzione last minute. Ma il tempo stringe e serve agire, in fretta. Perché prima che arrivi la scadenza sul debito, molti negli Stati Uniti temono l'umiliazione di un declinamento imminente. "Ci stiamo mettendo sull'orlo della distruzione finanziaria - ha avvertito senza usare giri di parole il leader dei democratici in Senato Harry Reid - e le agenzie potrebbero tagliare il rating americano già stasera".

(Marcello Campo/ANSA)

### NUCLEARE

#### Israele non ci sta, restino sanzioni a Iran



TEL AVIV. - Mentre a Ginevra i colloqui fra il 5+1 e l'Iran si sono aperti in un clima di cauto ottimismo, da Israele riparte il fuoco di sbarramento. Con un insolito documento pubblicato in mattinata, il gabinetto di sicurezza del governo Netanyahu ha ribadito che "un alleggerimento prematuro delle sanzioni all'Iran rappresenterebbe un errore storico". Poche ore dopo, in parlamento, il premier Benjamin Netanyahu - che già aveva parlato di "errore storico" - si è di nuovo richiamato implicitamente sull'"argomento Iran" osservando, in un intervento dedicato ai 40 anni dalla guerra del Kippur, che "attacchi preventivi non vanno esclusi a priori" neppure oggi. Certo vanno ponderati con attenzione, ha messo le mani avanti: ma talvolta "la preoccupazione per una possibile reazione internazionale non è comparabile con il duro prezzo di sangue che dovremmo pagare subendo un attacco strategico". Come già nel recente intervento all'Assemblea Generale dell'Onu, anche ora Israele manifesta la sensazione di essere "una voce che parla nel deserto". Con puntiglio il gabinetto di sicurezza è tornato a rilevare che in questi anni, "violando la risoluzione 1929 del Consiglio di sicurezza", l'Iran ha accresciuto il numero delle proprie centrifughe "da 164 a oltre 18 mila". "Ha ammassato - aggiunge - diverse tonnellate di uranio arricchito". E continua a sviluppare ad Arak un reattore ad acqua pesante per la produzione di plutonio. Sarà completato, secondo Israele, nel 2014. Tutto ciò, secondo il governo Netanyahu, va adesso bloccato, e poi smantellato, prima di qualunque revisione delle sanzioni. Le sanzioni, si ragiona in Israele, hanno costretto l'Iran in una posizione di debolezza. "Siamo giunti a un bivio", osserva sul dossier iraniano la ministra Tzipi Livni, capo negoziatore di quei colloqui con i palestinesi che secondo la stampa locale - nonostante le rassicurazioni ufficiali - sarebbero pure sull'orlo del fallimento: "da un lato - dice - è possibile imporre all'Iran il rigoroso rispetto delle risoluzioni Onu, e allora si avrà una soluzione pacifica. Ma dall'altro è anche possibile un fallimento", se le sanzioni fossero rimosse. Israele, incalza il gabinetto di sicurezza, non si opporrebbe affatto a un progetto di energia atomica in Iran che avesse finalità pacifiche. "Ma l'esperienza di Paesi come Canada e Indonesia dimostra - secondo il documento diffuso ieri - che programmi pacifici non necessitano dell'arricchimento di uranio né della produzione di plutonio". Questi sono invece necessari "ai programmi di armamento atomico". Uno squarcio nelle valutazioni del premier sulla minaccia iraniana è stato fornito durante il fine settimana da Zahi Hanegbi, ex ministro per l'intelligence ed ex presidente della Commissione affari esteri e difesa della Knesset (parlamento). In un'intervista a Maariv, Hanegbi - esponente del Likud molto vicino al premier - ha sostenuto che i leader occidentali non vogliono arrivare a uno scontro con l'Iran". Lo stesso presidente Barack Obama deve misurarsi con una forte opposizione interna. E "con queste limitazioni, Israele non può accontentarsi di promesse" o di previsioni ottimistiche. Ieri, in parlamento, Netanyahu ha del resto ribadito che lo Stato ebraico resta impegnato a impedire alla Repubblica Islamica di raggiungere il traguardo. Ma - s'interroga Maariv - Israele potrebbe, in casi estremi, agire da solo? "La risposta è sì", ha replicato Hanegbi. "Abbiamo la capacità operativa di misurarci con quella minaccia. Come ha detto Netanyahu - ha tagliato corto - se resteremo soli, agiremo da soli".

(Aldo Baquis/ANSA)

### CITTA' DEL VATICANO

#### Slitta l'arrivo di Parolin, Papa ringrazia Bertone

CITTA' DEL VATICANO. - Un "benvenuto in 'absentia'" al nuovo segretario di stato vaticano, mons. Pietro Parolin, e un ringraziamento per la "generosità", "l'atteggiamento di incondizionata fedeltà e assoluta lealtà a Pietro" e anche per il "coraggio e la pazienza con cui ha vissuto le contrarietà che ha dovuto affrontare", "tante", all'ormai ex segretario, il cardinale Tarcisio Bertone. E' stato un passaggio di consegne a metà quello che si è svolto nella sala della Biblioteca della segreteria di stato del Palazzo apostolico, presentato papa Francesco e i superiori e gli ufficiali del dicastero vaticano. A sorpresa, infatti, il nuovo primo collaboratore del Papa, il veneto Parolin, ex nunzio in Venezuela, non ha partecipato alla cerimonia di congedo di Bertone che avrebbe dovuto rappresentare anche il contestuale insediamento del nuovo segretario. "Prenderà possesso del suo nuovo incarico alcune settimane più tardi rispetto alla data di oggi, a motivo di un piccolo intervento chirurgico a cui ha dovuto sottoporsi", ha spiegato lo stesso papa Francesco

nel saluto a Bertone. Più tardi, il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, ha detto di aver avuto assicurazione "che non si tratta di un intervento grave". Di certo, Parolin è stato in Vaticano la settimana scorsa e ancora ieri era atteso al residence Santa Marta dove è a disposizione per lui una stanza nell'attesa che Bertone liberi l'appartamento della segreteria di stato per trasferirsi nella sua nuova abitazione all'ultimo piano del palazzo della Gendarmeria. Attualmente, comunque, Parolin si trova in Veneto, dove si è sottoposto a un'operazione e il suo arrivo in Vaticano è previsto tra circa due settimane. Piuttosto che un discorso programmatico sulle linee che dovrà assumere la segreteria di stato di papa Bergoglio, come ci si attendeva, la cerimonia si è risolta, dunque, soprattutto in un congedo a Bertone, cui papa Francesco non ha risparmiato i ringraziamenti. Dell'ex segretario, Bergoglio ha sottolineato la "grande generosità", "l'atteggiamento di incondizionata fedeltà e assoluta lealtà a Pietro, tanto verso Benedetto XVI che verso di me

in questi mesi". E ancora papa Francesco ha voluto menzionare "il coraggio e la pazienza con cui ha vissuto le contrarietà che ha dovuto affrontare". "Sono tante", ha aggiunto con una sottolineatura che non può non far pensare alla stagione di Vatileaks. Da parte sua, Bertone ha ricordato i "sette anni" e i "sette mesi" trascorsi rispettivamente accanto a Benedetto XVI e papa Francesco. Del primo ha ricordato i "forti progetti pastorali", l'anno paolino, l'anno sacerdotale e l'anno della fede ma anche come papa Ratzinger abbia "profondamente sofferto per i mali che deturpano il volto della Chiesa e per questo l'ha dotata di una nuova legislazione che colpisce con decisione il vergognoso fenomeno della pedofilia fra il clero". Intanto è stato pubblicato il testo di un messaggio che, con una modalità un po' inconsueta, papa Francesco ha inviato al presidente del Governatorato della Città del Vaticano, il cardinale Giuseppe Bertello e con cui ha motivato la sua scelta di elevare alla dignità di vescovo, il nuovo segretario dell'ente vaticano, padre Fernando

Vergéz Alzaga, da lui nominato il 30 agosto scorso. A Vergéz il Papa ha affidato uno speciale compito, quello di "curare in modo diretto la formazione umana e cristiana dei dipendenti e dei collaboratori". Ma di chi lavora in Vaticano, Bergoglio ha evidenziato anche una "speciale responsabilità" dovuta al "vincolo di lavoro", e cioè "scrupolosa fedeltà" a tutti i compiti, "professionalità" e "onestà". Riguardo ai capi dicastero attualmente in scadenza, si delineano le candidature dei successori. Se per Antonio Maria Vegliò ai Migranti si continua a parlare dell'arrivo del card. Domenico Calcagno, per la Congregazione per le Cause dei Santi, ora guidata dal card. Angelo Amato, risulta accreditato il nome di mons. Dominique Mamberti, ora "ministro degli esteri" vaticano. Amato non dovrebbe comunque lasciare prima del nuovo anno. Infine, il posto del card. Francesco Coccopalmerio, presidente del pontificio consiglio per i Testi legislativi, sarebbe destinato all'attuale segretario del dicastero, mons. Juan Ignacio Arieta Ochoa de Chinchetru.

(Nina Fabrizio/ANSA)



*Al San Paolo, l'Italia non va oltre il pareggio e mette a rischio lo status di testa di serie, pur terminando imbattuta il Gruppo B: Florenzi e Balotelli rispondono due volte all'Armenia*

## L'Italia non chiude in bellezza

NAPOLI - Quando all'ultimo minuto di una settimana vissuta tra le polemiche Mario Balotelli si è trascinato dietro per tutto il campo del San Paolo l'intera difesa dell'Armenia e ha scatenato il destro, il pallone che ha sfiorato il palo è apparso l'immagine simbolo dello strano momento dell'Italia.

La vittoria che serviva per la matematica certezza di essere teste di serie al Mondiale non è arrivata, anzi Prandelli dovrà comunque ringraziare Balotelli per il pari del 2-2 che ha evitato una figuraccia in casa e il rischio concretissimo di essere scavalcati. Ora invece bisognerà aspettare che il calcolatore Fifa elabori e incroci i dati di gol e risultati di altre europee, come Belgio e Svizzera, per capire se la fortunata finale di Balotelli è stata anche quella di tutta la nazionale. Certo però non è stata una bella Italia.

Impaurita di fronte alla spavalderia degli armeni, pasticciona a centrocampo, forte solo delle gran giocate di Insigne e poi della straripante potenza fisica del suo centravanti. Che sarà pure un ragazzaccio, per non andare sugli epiteti della senatrice Capacchione, ma quando in campo non ce ne è per nessuno. Tutto sommato, il messaggio finale della serata per il ct è questo: da Balotelli non si prescinde, calcisticamente parlando.

L'inizio offre lo scenario previsto nelle formazioni, non nella piega iniziale della partita, col gol subito dagli azzurri dopo soli 5'. Balotelli è in panchina, al culmine dei suoi peggiori dieci giorni da quando è in nazionale. L'attacco è affidato di nuovo a Osvaldo, come venerdì in Danimarca, stavolta le spalle sono Insigne e Florenzi; le chiavi del gioco tornano nelle mani di Pirlo, supportato da Aquilani e Montolivo versione mezzali: un centrocampo troppo poco dinamico, e nell'occasione assai propenso all'errore nel passaggio.

L'Armenia, sostenuta da trecento tifosi schiera un 4-4-1-1, il pericolo è il giovane trequartista Mkhitarian, già passato al San Paolo con il Borussia. Stavolta però la sua serata è più incisiva. L'errore di

palleggio di Aquilani dopo cinque minuti spalanca a Movsisyan la via dell'1-0, e gli azzurri vanno in bambola ancora di più. Pirlo senza la copertura di De Rossi soffre, Astori non prende mai il centravanti dello Spartak Mosca autore del gol. A centrocampo è caccia all'errore, a ogni palla persa Mkhitarian si avventa in contropiede negli spazi.

Il primo timido tentativo di rialzare la testa è con Osvaldo al 12', stop di destro e sinistro troppo largo in area. L'unica chiave azzurra può essere Insigne e Prandelli gli chiede di alzarsi qualche metro più vicino alla porta. Così al 16' l'idolo di casa serve un comodo pallone ad Aquilani che lo alza troppo da fuori, poi al 22' ci prova da solo con un gran destro centrale: palo e sul rimpallo Osvaldo in semiacrobazia davanti alla porta si fa bloccare a terra la palla del possibile pari. Ma c'è da attendere solo un paio di minuti, la combinazione Insigne-Florenzi è una dichiarazione di amicizia in vista di Roma-Napoli e vale all'Italia l'1-1, al romanista il primo gol azzurro, di testa. L'Armenia non ci sta, anche perché con tre tocchi salta sempre il centrocampo azzurro e arriva al limite: alla mezz'ora Marchetti blocca il tiro di Mkhitarian, poi il giovane talento cede l'occasione a Ozbiliz, al 34', che spara fuori rasoterra. Messa così, serve la giocata individuale, e Insigne - ancora lui - la prova al 35': tacco a liberarsi in area, gran destro che sfiora il palo e un gol che sarebbe stato da cineteca. E' ancora la piccola ala napoletana a impensierire l'Armenia, il

destro al volo su cross di Abate è però alto al 37'. Un destro da fuori area parato a Insigne e il colpo di testa di Astori su angolo chiudono il tempo.

La partita si riapre con la stessa Italia, Prandelli ci mette poco a capire che serve Balotelli: l'ingresso al posto di Osvaldo al 9' scatena l'ovazione del San Paolo e i cori 'se saltelli segna Balotelli'.

L'Armenia appare subito impaurita, e a ragione. Tra il 12' e il 16' è tutto uno scambio di assist tra lui e Insigne, parato due volte mentre il tiro di SuperMario è troppo debole. Entra anche Candreva per Florenzi a dare più equilibrio, ma quando sembra che la partita sia passata nelle mani dell'Italia spunta la testa di Mkhitarian su angolo per il nuovo vantaggio armeno, al 24'. E' una botta psicologica per gli azzurri anche perché l'Armenia continua a essere pericolosa, Prandelli prova la carta Rossi in campo al posto di Aquilani per un tridente molto offensivo ma è destino che la serata sia segnata da Balotelli. L'assist di Pirlo quando è da poco superata la mezz'ora lo trova preparato in area, il destro vale il 2-2. E non basta: un minuto dopo ci riprova su una punizione da 30 metri deviata in angolo dal portiere, al 37' il suo destro potente è troppo alto. E' invece a rete il colpo di testa del 39', ma la spinta al difensore rende inevitabile l'annullamento.

Resta il tempo di un altro brivido sotto la porta azzurra, salvata da Montolivo, e soprattutto dalla cavalcata sfortunata di Balotelli. In solitario, come spesso gli capita.

### GRUPPO B

1. Italia	22	10	6	4	0	19	9	10
2. Danimarca	16	10	4	4	2	17	12	5
3. Rep. Ceca	15	10	4	3	3	13	9	4
4. Bulgaria	13	10	3	4	3	14	9	5
5. Armenia	13	10	4	1	5	12	13	-1
6. Malta	3	10	1	0	9	5	28	-23

### BENEFICENZA

## Senos Ayuda e la LVBP si uniscono nella lotta contro il cancro



CARACAS - Per il quarto anno consecutivo, la ONG 'Senos Ayuda' e la Liga Venezolana de Baseball Profesional scenderanno in campo per unirsi nella lotta contro il cancro al seno.

Il prossimo 19 ottobre i giocatori e gli umpires troveranno nei loro armadietti un polsino di colore rosa con il seguente messaggio '#deteccióntemprana'.

Quel giorno si disputeranno 4 gare: Leones del Caracas-Bravos de Margarita a Porlamar, Cardenales de Lara-Tiburones a Caracas, Navegantes del Magallanes-Tigres de Aragua a Maracay e Caribes de Anzoátegui-Águilas del Zulia a Maracaibo.

Una delle protagoniste di questa singolare iniziativa è la giornalista Mary Montes

### FRANCIA

## Il calcio piange Metsu, sconfitto da un cancro



PARIGI - L'ex ct francese del Senegal, Bruno Metsu, è morto la notte scorsa nel nord della Francia, all'età di 59 anni, per un cancro. Lo ha reso noto il giornale La Voix du Nord.

A luglio, Metsu aveva raccontato in una toccante intervista a L'Equipe di aver appreso di colpo di essere all'ultimo stadio di un cancro ormai diffuso nel suo corpo dopo aver fatto delle analisi. Si era sentito male dopo una partita: "cancro del colon, del fegato e dei polmoni, mi hanno dato tre mesi - disse - è stato un colpo enorme".

Metsu aveva condotto il Senegal fino ai quarti di finale dei mondiali 2002 in Corea-Giappone dopo aver battuto la Francia, campione del mondo in carica, nella partita inaugurale.

Ex centrocampista, aveva lasciato la nazionale africana continuando la sua carriera di allenatore in diverse nazionali e club del Golfo, vincendo con la squadra degli Emirati la Coppa delle nazioni del Golfo nel 2007. Si era ritirato dopo aver allenato il Qatar.

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 16

- Baseball, giornata della Lvbp

#### Giovedì 17

- Baseball, giornata della Lvbp

#### Venerdì 18

- Baseball, giornata della Lvbp  
- Calcio, anticipo Serie A: Roma-Napoli

#### Sabato 19

- Baseball, giornata della Lvbp  
- Calcio, anticipi Serie A  
- Calcio Giornata Serie B

#### Domenica 20

- Baseball, giornata della Lvbp  
Moto, Gran Premio Giappone  
- Calcio, anticipi Serie A

#### Lunedì 21

- Baseball, al via la Lvbp





# Salute



9 | mercoledì 16 ottobre 2013

De acuerdo al Ministerio de la Salud entre 1990 y 2010, fallecieron en Venezuela 23.847 personas debido a esta patología, y 48,08% de los casos ocurre en féminas con edad reproductiva

## Uno de cuatro mujeres mueren de cáncer de mama

CARACAS- La Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV) destaca que uno de cada cuatro decesos de mujeres venezolanas se debe al cáncer de mama. Entre 1990 y 2010, murieron en Venezuela 23.847 personas debido a esta patología, y 48,08% de los casos ocurre en féminas con edad reproductiva, de acuerdo con un balance del Ministerio de Salud. Un examen anual puede significar mucho en la lucha contra la enfermedad. "El mensaje sigue siendo que el cáncer es curable si se detecta a tiempo, por lo tanto, buscamos ofrecer información sobre la importancia de realizarse la *pesquisa mamaria*". Así lo señala la Doctora María Eugenia Aponte, Cirujano Mastólogo y Directora de Educación de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV), al referirse a la principal idea a divulgar por el organismo, durante las diversas actividades que realizará en este octubre, Mes del Cáncer de Mama. "No se ha confirmado cuál es la causa para que un paciente sufra de cáncer de mama. La única herramienta que tenemos es la *detección precoz*. Este mes es el mes de la *concientización para que las mujeres vayan a realizarse su mamografía anual*", indicó Aponte.



No obstante, la especialista destaca que aunque no se ha determinado el agente causal de la patología, existen factores de riesgo que deben ser tratados, tales como la obesidad, el sedentarismo y hábitos como el tabaquismo y el alcoholismo. "Como recomendación general, siempre decimos que la mujer debe llevar una vida sana, con algún tipo de actividad física, evitar el tabaco y el consumo excesivo de alcohol", indicó la mastóloga. El 19 de octubre es el Día Mundial del Cáncer de

Mama. En ese marco, el domingo 20 de octubre, la Sociedad Anticancerosa de Venezuela llevará a cabo "una jornada de *bañoterapia, acompañada de una charla de prevención del cáncer, dictada por el Departamento de Educación de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela*". Así indicó Natalia Pereira, Gerente de Mercadeo de la SAV. La actividad se llevará a cabo a las diez de la mañana, en el Centro Comercial Expreso, en Chaquito, Caracas. Al lugar también acudirá la Uni-

dad de Clínica Móvil de la SAV, que realizará *pesquisas a través de tacto mamario, a las primeras 60 damas que así lo soliciten en orden de llegada*. "Todo el mes del *cáncer de mama dictaremos charlas educativas. Siempre tenemos una campaña de educación para que la población esté enterada de cuándo y cómo debe realizarse la pesquisa*. Además, *tratamos de combatir ciertas creencias y barreras culturales que impiden el adecuado abordaje de esta patología*", agregó Aponte. Si usted desea más información, puede escribir al correo [educacion@sociedadanticancerosa.org](mailto:educacion@sociedadanticancerosa.org), visitar la página web de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela, [www.sociedadanticancerosa.org](http://www.sociedadanticancerosa.org), o consultar a través de su perfil en Facebook o su usuario en twitter @Santicancerosa.

**Cuidados Paliativos**  
Una vez que la paciente se encuentra en el estado avanzado de la enfermedad, la clave para atravesar esta dolencia podría ser la rama de la medicina que se denomina Cuidados Paliativos, la cual atiende a quienes tienen enfermedades progresivas y/o crónicas. "Lo primero que hacen los Cuidados Paliativos es hacerle entender al paciente que siempre hay esperanzas. Tal vez cambie el sentido de la esperanza, porque no se puede ofrecer curar a una persona que no tenga esa oportunidad; pero sí aliviarle los síntomas. Desde el mismo momento en que se detecta la patología, aparecen señales que deben comenzar a atacarse y de eso justamente se trata este tipo de medicina, de controlar esas manifestaciones tan desagradables para el paciente, como para la familia y prevenir complicaciones". Así lo señala la doctora Patricia Bonilla, Presidenta de la Sociedad Venezolana de Medicina Paliativa, quien refiere que esta área aborda al paciente desde un enfoque multidisciplinar

### LO ACTUAL

#### Cruzada del Cáncer de Mama

En el marco del Mes de la Lucha Contra el Cáncer de Mama, la marca de ropa íntima Lucy Lingerie presenta un nuevo modelo de brasier especial para aquellas mujeres que han pasado por procedimientos quirúrgicos, en los que se les ha realizado una mastectomía. Este diseño, avalado por SenosAyuda, fue creado para sostener la prótesis externa y moldear su apariencia para asemejarla a un seno natural. Claudia Maldonado, Gerente de Diseño de Lucy Lingerie, comentó "Con este lanzamiento, queremos ratificar nuestro compromiso con la mujer venezolana, brindando un especial soporte a aquellas que han experimentado cambios bruscos en su cuerpo, por temas de salud, y motivarlas a reanimarse y reencontrarse con su identidad femenina. Como siempre buscamos romper con la lencería tradicional y brindar soluciones que se adapten a todas las necesidades".

#### "Semana de la Salud Prostática"

Del 14 al 19 de octubre de 2013, la Sociedad Venezolana de Urología con el apoyo del laboratorio Boehringer Ingelheim, entre otras empresas, celebrará en el país la "Semana de la Salud Prostática". Para esta ocasión, se contará con la participación activa de médicos urólogos quienes difundirán información acerca de las enfermedades de la próstata y la atención médica como elemento clave para la disminución de las cifras de mortalidad por patologías asociadas. Entre otras actividades se realizarán jornadas de *pesquisas de cáncer de próstata en distintos hospitales del país y charlas a la comunidad*. Asimismo, se ofrecerá información acerca de las enfermedades que pueden generarse en la próstata y cómo mejorar la calidad de vida de los pacientes portadores de patologías benignas. Las ciudades donde habrá presencia son: Maracaibo, Sucre (específicamente Carúpano), Barquisimeto, Mérida, Ciudad Bolívar, Maturín, Puerto La Cruz, Puerto Ordaz y Caracas, entre otras. Para mayor información visitar [website de la Sociedad Venezolana de Urología](http://www.soveuro.org): <http://www.soveuro.org>.

#### Bisolvon Comprimidos dispersables

Ahora con Bisolvon Comprimidos se puede aliviar la tos productiva, eliminando la mucosidad con rapidez y eficacia. El comprimido se disuelve rápidamente en agua caliente o fría, de acuerdo a su preferencia, con agradable sabor a limón. Su principio activo, la bromhexina, es un componente seguro y probado que disuelve la mucosidad y la hace más líquida.



#### Hyaluron Filler tratamiento antiarrugas

La marca Eucerin, presenta un novedoso producto que ayuda a rellenar las arrugas "Hyaluron Filler Fluido Día", diseñado para mujeres con piel normal a mixta que requieren fórmulas ligeras y de rápida absorción. "Hyaluron Filler Fluido Día, incluye FPS 15 y una concentración 5 veces mayor de ácido hialurónico. Su aplicación rellena las arrugas tanto en las capas superficiales como en las más profundas de la piel para un efecto visible instantáneo", señala Ysabel González, gerente de Eucerin en Venezuela. Este nuevo efectivo y completo tratamiento anti-edad está desarrollado como una solución antiarrugas eficaz para quienes no están dispuestas a someterse a una cirugía estética. La línea de Eucerin Hyaluron Filler incluye: Hyaluron Filler Concentrate, cápsulas concentradas para zonas especiales como frente y surcos nasogenianos y que maximizan el efecto rellena-dor de la crema Hyaluron Filler Día para pieles secas ó Hyaluron Filler Fluido Día para pieles normales-mixtas, Hyaluron Filler Noche y Hyaluron Filler Contorno de Ojos.



RIF.: V-14123311-0

**CENTRO DE REHABILITACION BUCAL**

*Un sorriso splendido vale più di mille parole*

**Dr. Giacomo Figliulo**  
Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5  
Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas  
Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

# MODA



10 | mercoledì 16 ottobre 2013

## Venezuela s'ingioiella con "Thomas Sabo"

CARACAS.- Prestigio, incanto e sofisticata bellezza, sono gli attributi che recano tra noi i gioielli di Thomas Sabo. Se ne parla già da tem-

po nella higt caraqueña, e vale la pena fare un salto presso il Centro Commerciale Lider (nivel California), per apprezzare tutti i requisiti

che a Parigi, Londra, Las Vegas, hanno strabiliato la sofisticata clientela sedotta dalla gioielleria moderna. Thomas Sabo ha fon-



dato nell'anno 1984 la gioielleria che reca il proprio nome. Le sue creazioni sottolineano squisiti dettagli irripetibili, materiali d'eccezione e linee moderne per tutti i gusti e le età.

I gioielli vengono elaborati in argento (925), scervo di nichel, con incrostazioni di pietre semipreziose quali zirconi, perle, onici, turchesi, ametiste, ossidiane, con tecnica in smalto.

La sede principale della nota Ditta si trova in

Germania (Lauf en Pegnitz). Dopo ventinove anni di grandi successi, i preziosi prodotti fanno gala nei cinque continenti (duecento negozi in quarantacinque Paesi). Da Berlino, passando per Stoccolma, Parigi, Londra, Las Vegas, Toronto, Hong Hong e Sydney.

Caracas ha adesso l'esclusiva del primo negozio "Thomas Sabo" aperto in America del Sud.

Rinnovandosi ogni anno, la preziosa linea

di gioielleria ha mostrato attualmente la propria Collezione primavera-estate 2013: una combinazione d'argento in bagno d'oro giallo e rosa diciotto carati.

Naturalmente, i gioielli di Thomas Sabo non si fermano qui ed ogni anno possiamo contare con innovazioni sorprendenti a livello internazionale.

Per ulteriori informazioni, i nostri lettori possono contattarci a [delsy.gpcconsulting@gmail.com](mailto:delsy.gpcconsulting@gmail.com) (art)



### Te lleva a cenar con SanLuis Participa y Gana

La marca diseñada para todas las amantes del confort y la seducción, te dan la oportunidad de conocer al dúo marabino

Los interesados deben hacer una compra mínima de Bs. 300,00 en cualquiera de las tiendas de la marca ubicadas a lo largo del territorio nacional, y hacerse fan de Lucy Lingerie en Facebook; donde podrán visualizar

la aplicación del concurso que les pedirá ingresar sus datos de contacto y el número de la factura de compra.

Para mayor información sobre el concurso, no dejes de visitar la página web [www.lucylingerie.com](http://www.lucylingerie.com), su cuenta de twitter

@LucyLingerie o el fanpage en Facebook

Lucy Lingerie.



**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA